

**10° Seminario Nazionale di pastorale sociale**  
**«OGNI COMUNITÀ, “CASA DELLA PACE”» (LEONE XIV)**

**EDUCARE ALLA PACE E ALLA NONVIOLENZA**

**Brindisi, 26 febbraio - 1° marzo 2026**

Intervento del Sindaco di Brindisi,  
**dott. Giuseppe Marchionna**

*testo trascritto  
senza la revisione dell'autore*

Buonasera a tutti e benvenuti a Brindisi. Io sono particolarmente onorato, a nome della città di ospitare questo evento della Pastorale Sociale, che ha voluto scegliere Brindisi, porto di pace e di accoglienza, per questo convegno, estremamente interessante sulla Casa della Pace, seguendo le parole del Papa Leone XIV.

Noi qui abbiamo nel corso degli anni, e io personalmente mi ritrovo dopo 35 anni proprio in questo luogo dove siete voi adesso seduti. 35 anni fa c'erano accampate centinaia di persone che scappavano da una dittatura e da morte sicura, che era quella dell'Albania.

Come ricorderete, il 7 marzo prossimo saranno 35 anni da quell'evento, in quell'occasione la nostra città dimostrò una grande capacità di accoglienza: aprendo le case, aprendo le chiese... era allora compianto monsignor Settimio Todisco. Ci unimmo tutti, requisimmo le scuole per dare un tetto. C'era un tempo straordinariamente brutto per essere marzo a Brindisi. In quell'occasione, la comunità si ritrovò tutta unita insieme proprio in questa logica di accoglienza e di rifugio per chi scappava da oppressioni, da guerre e da vari tipi di prepotenza. Quindi, per noi è un motivo di particolare orgoglio quello, appunto, di ospitare come città questo importante simposio, e io non volevo mancare a questa seduta inaugurale nella quale, appunto, porgere il benvenuto a tutti voi.

Poi naturalmente penso ci rivedremo, particolarmente nella seduta che si terrà nel Nuovo Teatro Verdi. Perché i temi in discussione sono estremamente urgenti e soprattutto hanno bisogno del massimo supporto e sostegno di tutti quanti noi verso i governi di tutto il mondo, perché finalmente la pace e la coesistenza pacifica tra i popoli possa trionfare.

Tenete conto che siete in una città che è sostanzialmente una frontiera, e la frontiera che non è solamente quella dell'altra parte rispetto all'altra parte dell'Adriatico, ma si rivolge a tutto il bacino del Mediterraneo. Perché, come molti di voi credo sapranno, era da qui che partivano le crociate, era da qui che nel Medioevo si sono-sviluppate una serie di iniziative che coinvolgevano tutto il bacino del Mediterraneo. E qui noi... spero che poi l'organizzazione vi faccia vedere un po' di cose di questa città, tra cui il tempietto di San Giovanni al Sepolcro, che è la copia esatta, sia pure più piccola, del Santo Sepolcro di Gerusalemme, con la pianta ottagonale e con tutta una serie anche di richiami, qualche volta anche esoterici, a quella che fu l'attività in-questa città dei Templari.

È un'esperienza che personalmente vi consiglio di fare perché è davvero straordinariamente interessante. Penso di averla fatta troppo lunga per essere un saluto di introduzione, però volevo in qualche maniera propagandare e pubblicizzare le attrattive di questa città, che pur essendo una piccola città di provincia, ha questo ruolo strategico proprio perché vive sul mare. Come vedete, potete-solamente guardarlo, vedrete che il porto interno è praticamente una piazza d'acqua, è una piazza della-città. Sulla quale, insieme al presidente dell'Autorità Portuale che ringrazio perché ospita questa iniziativa, stiamo cercando di vivacizzare e di rendere sempre più attraente e attrattiva per tutti gli scopi che possono-avere iniziative benefiche rivolte alla pace, al progresso e alla serenità dei popoli. Vi ringrazio e vi auguro buon lavoro.